



Città di Cosenza



Teatro "Alfonso Rendano"

Teatro di tradizione

2012 / 2013

Il Teatro Rendano torna ad essere il Teatro Rendano

Febbraio 2013

Le news dal Rendano

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cosenza – febbraio 2013/2

Violino e pianoforte per un San Valentino pre-romantico

Secondo appuntamento della stagione concertistica 2013 dell'Associazione "Maurizio Quintieri" **giovedì 14 febbraio, alle ore 20.00**. Il violinista **Roberto D'Auria** si esibirà, accompagnato dal pianista cosentino **Andrea Bauleo**, nella Sala Quintieri del Teatro "Rendano". In programma opere di Prokofiev, Tchaikowsky, Wieniawsky, Tartini, Paganini e Bazzini, per un percorso musicale nella scuola violinistica italiana fra Settecento e Ottocento, che fu il punto di riferimento più importante per tutta l'Europa. Così accadde che Tartini fondò la celebre Scuola delle Nazioni. Paganini non fu solo un funambolo del violino, ma il primo compositore moderno che diede al virtuosismo una dignità artistica tanto cara ai futuri romantici. Questa eredità italiana fu poi raccolta da molti musicisti dell'est europeo come Wieniawski, Tchaikovsky e Prokofiev.

I protagonisti del concerto

Il diciottenne **Roberto D'Auria** scopre il violino all'età di quattro anni e mezzo ed inizia il suo studio sotto la guida del Maestro Matteo Gigantino diplomandosi a diciassette anni con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. D'Auria, **vincitore del Premio "Maria Quintieri" 2012**, ha già ricevuto diversi riconoscimenti classificandosi primo assoluto in diversi concorsi nazionali ed



internazionali tra cui il “Camenae d’Oro” di Pompei, l’“Hyperion” di Ciampino, il “Beethoven e i Classici” di Paestum, il "Rotary per i giovani violinisti" di Napoli e molti altri. Ha ricevuto il Premio Straordinario per la migliore interpretazione di un brano d' autore italiano al concorso "Francesco Pavia" di Castel San Giovanni eseguendo il IV Concerto in re minore di Niccolò Paganini. Attualmente studia presso la Scuola di Musica di Fiesole con il M° Felice Cusano.

Andrea Bauleo è uno dei migliori pianisti cosentini che si affaccia sulla scena concertistica nazionale, vincitore di numerosi concorsi, si è diplomato a 18 anni con 110, lode e menzione d’onore sotto la guida di Giuseppe Maiorca.

In omaggio alla festa di San Valentino, le coppie pagheranno un solo ingresso.



L’amore senza tempo di Romeo e Giulietta rivive sulla scena il 16 e 17 febbraio

Nella settimana dedicata agli innamorati – e a conclusione del progetto “San Valentino/Amor di cinema: intorno a Romeo e Giulietta”, che prevede due

giornate di proiezioni (13 e 14 febbraio) al cinema Italia Aroldo Tieri (vedi il programma in coda) - il Teatro “Alfonso Rendano” propone, il **16 e 17 febbraio (ore 20.30 e 18.00)**, nell’ambito della Stagione di Prosa, l’opera-manifesto sull’Amore, nell’allestimento di Società per Attori e Teatro Stabile del Veneto.

Lo spettacolo, **firmato da Giuseppe Marini**, restituisce alla freschezza di un cast giovane il capolavoro uscito



ROMEO E GIULIETTA • NELLA FOTO: GLORIA GULINO, GIOVANNI ANZALDO

dalla penna di William Shakespeare, nella traduzione di Massimiliano Palmese. Così in un’ambientazione ottocentesca, che richiama atmosfere care a Oscar Wilde, si muovono l’esile e fresca Giulietta di **Gloria Gulino**, il molle Romeo di

Giovanni Anzaldo, la sgraziata nutrice di **Serena Mattace Raso** e l'iridato e straniante Mercuzio di **Mauro Conte**.

Nello spettacolo di Marini l'aspetto visivo prevale su quello emotivo. Così lo descrive lo stesso regista: "Posso dire che l'aspetto visivo dello spettacolo ha un chiaro riferimento alla cinematografia burtoniana... soprattutto nei costumi, che inseguono non filologicamente un vago e favolistico Ottocento vittoriano a cui fa da sfondo e contenitore una scena tutta nero e oro, metafora di una città-crypta, dotata di un secondo livello... un più piccolo palcoscenico tutto per sé, o luogo della meraviglia e dell'incanto o, ancora, lirico (o macabro) teatrino dell'Amore da dove i tragici protagonisti potranno 'recitare' a se stessi e per se stessi quel copione di cui credono di essere gli autori".

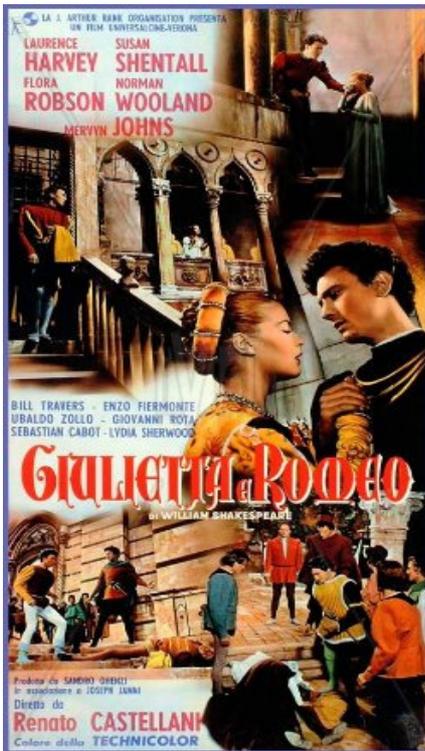
Gli altri interpreti (in ordine alfabetico): *Fabio Bussotti (frate Lorenzo)*, *Riccardo Francia (Benvolio, Baldassarre)*, *Fabio Fusco (Principe della Scala, Pietro)*, *Simone Pieroni (Capuleti)*, *Nicolò Scarparo (Montecchi, frate Giovanni)*, *Michele Lisi (Tebaldo, Paride)*.

Le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Mariano Tufano. "Con Romeo e Giulietta, Shakespeare porta in scena la più alta e suprema indagine poetica sulla vera natura dell'Amore – è ancora Marini nella sue note, insieme, una profonda meditazione sulle insidie del linguaggio, incapace di contenere e rappresentare il Reale, quindi, in ultima analisi, sulla propria Arte. Un amore che muore della propria irriducibilità, del proprio 'troppo'. Un amore 'nato sotto cattiva stella' che, al suo primo apparire, incontra e copula con l'ombra della morte, perché soltanto la morte e la tragedia (per due adolescenti che adeguano il loro sentimento a un codice iperletterario - il Libro - in cui rovinosamente inciampano) attendono e ispirano una passione talmente pura e assoluta da non sospettare neppure la possibilità del calcolo, del compromesso, della convenienza.

La morte, dunque, è presente e operosa in questa prima vera tragedia di Shakespeare e rivela sin da subito quale è l'oggetto preferito del suo assalto: i giovani, fiori prematuramente recisi nel loro desiderio erotico più intenso, nel pieno del loro tumulto ormonale, nel più dilagante trionfo di vita, di passione, di sensi".



Il programma della rassegna all' Italia "Aroldo Tieri"



Mercoledì 13 febbraio

Ore 17.00 - Giulietta e Romeo (Italia, 1954) di Renato Castellani

Ore 19.30 - Cercando Mercuzio (Italia, 2012) di Gianluca Bozzo e Ernesto Orrico

Ore 20.00 - Romeo & Giulet. Serata di delirio organizzato (Italia, 2007) di Paolo Rossi, Riccardo Piferi, Ranuccio Sod

Ore 22.00 - China Girl (Usa, 1987) di Abel Ferrara

Il manifesto del film di Castellani del 1954

Giovedì 14 febbraio

Ore 17.00 - West Side Story (Usa, 1961) di Robert Wise

Ore 20.00 - Romeo+Giulietta di William Shakespeare (Usa, 1996) di Baz Luhrman



Leonardo di Caprio e Claire Danes nel film di Baz Luhrman del 1996

L'iniziativa si inquadra nel più ampio progetto pluriennale "Shakespeare 2016. Lo spettacolo del mondo", pensato in vista del quarto centenario della morte di William Shakespeare, promosso dalla Scuola Dottorale di Studi Umanistici

dell'Università della Calabria, a carattere interdisciplinare. L'obiettivo è quello di attivare un campo di studi, ricerche, eventi cinematografici e teatrali, laboratori di produzione artistica e culturale che coinvolga studiosi, artisti, dottorandi e studenti intorno ad una delle massime figure della tradizione occidentale.



Biglietti

I biglietti sono in vendita sia al botteghino del "Rendano" che all'agenzia "Inprimafila" di Viale degli Alimena.

Orari della biglietteria del Rendano: da martedì a domenica, dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00 (lunedì riposo), Tel.0984/22835.

Per informazioni: 0984/813227, da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

teatrorendano@comune.cosenza.it

biglietteria.rendano@comune.cosenza.it

www.comune.cosenza.it